



LEGIONE ALLIEVI DELLA GUARDIA DI FINANZA DI BARI CASERMA "M.O.V.C. V.Br. A. DE FALCO - FIN.Sc. A. SOTTILE"



Elaborato

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Revisione n. **00**

Data: ___/___/___

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.)

Datore di Lavoro Stazione Appaltante

Generale di Brigata Vito STRAZIOTA

(timbro e firma)
F.to l'originale

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione (o delegato del D.L.)
stazione appaltante

Lgt. Pietro BATTISTA

F.to l'originale

Datore di lavoro Azienda Appaltatrice

(timbro e firma)

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
azienda appaltante

INDICE

ANAGRAFICA STAZIONE APPALTANTE	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	6
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	6
INTERVENTI PREVISTI	6
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	6
DURATA DELLE ATTIVITA'	7
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	7
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	8
CONSIDERAZIONI GENERALI	8
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	8
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	10
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	11
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	11
DI ORDINE GENERALE	11
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	12
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	12
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	13
IMPIANTO ANTINCENDIO	13
SEGNALETICA DI SICUREZZA	13
FIAMME LIBERE	14
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	14
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	15
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	15
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	16
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	16
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	17
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	17
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	17
REGOLE COMPORTAMENTALI	18
GESTIONE INTERFERENZE	19
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	19
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	20
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI	21
VALIDITA' E REVISIONI	21
DICHIARAZIONI	21
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	22
CONCLUSIONI	23

ANAGRAFICA STAZIONE APPALTANTE

La sede della Legione Allievi della Guardia di Finanza e dipendente Scuola AA.FF. è sita in Bari-Palese al viale Europa n° 97. L'intero complesso è stato progettato e realizzato nel rispetto di tutte le normative in materia di sicurezza, garantendo gli standard di sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro.

Qui di seguito viene riportato l'elenco completo di tutto il personale interno con compiti di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i militari, con la indicazione dei rispettivi ruoli.

Funzione	Generalità
Datore di Lavoro	Gen. B. Vito STRAZIOTA
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Lgt. Battista Pietro
Medico Competente	Dott.ssa Ostuni Rosalia
Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza	M.A. Bogogna Floriano M.C. Gallo Vito Brig.C. Colangelo Mario App.Sc. De Giorgi Paolo
Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	Brig. C. Manigrasso Massimo
Dirigenti	Col. Manno Pierpaolo Col. Matera Leonardo
Preposti	Ten.Col. D'Alessandro Nicola Cap. Scolletta Sabino Cap. Triggiani Antonio Ten Benedetto Maria Lgt. Gadaleta Lorenzo Lgt. Giudice Vito Lgt. Macrì Giuseppe Lgt. Pasquino Gregorio Lgt. Ragone Pasquale Lgt. Battista Pietro M.A. Bovenzi Pietro M.A. Camporeale Cosimo M.A. Cantatore Alfredo M.A. Carcuro Rocco M.A. D'Addabbo Michele M.A. D'Amuri Massimo M.A. Gianfreda Stefano M.A. Martina Angelo M.A. Sigrisi Gennaro M.A. Sparviero Salvatore M.A. Spiridione Sabino M.A. Stefanini Ferdinando M.C. Dimilito Giuseppe M.C. Gallo Vito M.C. Lippolis Francesco

	<p>M.C. Oliverio Francesco M.C. Papadia Vincenzo M.C. Rotunno Roberto M.C. Todisco Tommaso M.O. Vecchio Francesco Brig.C. Garofalo Domenico Brig.C. Giannitti Francesco Brig.C. Giugno Domenico Brig.C. Lombardi Antonio Brig.C. Margarito Giuseppe Brig.C. Rastelli Orazio Brig.C. Vizzielli Massimiliano V.Brig. Fanelli Fabio V.Brig. Lombardo Pietro V.Brig. Matteucci Michele V.Brig. Roppo Vincenzo</p>
<p>Addetti alla Gestione delle Emergenze e Prevenzione Incendi</p>	<p>Lgt. Pasquino Gregorio Brig.C. Lacialamella Giovanni Brig.C. Stamer Vincenzo Brig.C. Nocita Stefano Brig. Bonsante Vincenzo Brig. Mazza Mariano V.Br. Candito Andrea V.Br. Roppo Vincenzo V.Br.m. Varrazza Piero Paolo App.Sc. Bonvino Gennaro App.Sc. Del Console Filippo App.Sc. D'Eredità Claudio App.Sc. Liotino Domenico App.Sc. Mancino Alberto App. Capone Domenico App. Cioffi Orazio App. Della Valle Stanislao App. Villani Maurizio</p>
<p>Addetti al Primo Soccorso</p>	<p>Col. Manno Pierpaolo Ten.Col. D'Alessandro Nicola Cap. Scolletta Sabino Cap. Triggiani Antonio Ten. Benedetto Maria Lgt. Giudice Vito Lgt. Macrì Giuseppe Lgt. Pasquino Gregorio Lgt. Ragone Pasquale Lgt. Siciliano Mario Lgt. Tricarico Alessandro M.A. Alfeo Cataldo M.A. Carcuro Rocco</p>

	<p>M.A. D'Addabbo Michele G. M.A. D'Amuri Massimo M.A. Sigrisi Gennaro M.A. Sparviero Salvatore M.C. Gallo Vito M.C. Giuliano Giovanni M.C. Lippolis Francesco M.C. Papadia Vincenzo M.C. Signorile Giuseppe M.O. Marzucco Antonio Brig.C. D'Agostino Francesco Brig.C. Galati Graziano Brig.C. Giannitti Francesco Brig.C. Lacialamella Giovanni Brig.C. Manigrasso Massimo Brig.C. Margarito Giuseppe Brig.C. Memoli Giuseppe Brig.C. Parente Antonio Brig.C. Raimondo Sergio Brig.C. Rastelli Orazio Brig.C. Scarciello Leonardo Brig.C. Stufano Angelo Brig.C. Tramacere Mario Brig.C. Vizzielli Massimiliano Brig. Bonvino Vincenzo Brig. Caterino Mauro G. Brig. Cortese Antonio Brig. Dalla Casa Giovanni Brig. Mazza Mariano Brig. Vignola Nicola V.Br. Decaro Francesco V.Br. Lecce Giuseppe D. V.Br. Lombardo Pietro V.Br. Marzullo Vincenzo V.Br. Matteucci Michele V.Br. Pati Giuseppe V.Br. Stiffi Antonio App.Sc. Caiazzo Giuseppe App.Sc. Capuozzo Guido App.Sc. Ciriolo Tommaso App.Sc. Colonna Gianfranco App.Sc. De Angelis Vitantonio App.Sc. Del Console Filippo App.Sc. D'Elia Salvatore App.Sc. Laricchia Giuseppe App.Sc. Lattanzi Rino App.Sc. Lippolis Mario App.Sc. Mancino Alberto</p>
--	---

	App.Sc. Manigrasso Valter App.Sc. Palleschi Sergio App.Sc. Postorino Pietro App.Sc. Rausa Sergio App.Sc. Renna Michele App.Sc. Santoro Loris App.Sc. Schiraldi Pasquale App. Servodio Michele App. Vetrone Giancarlo Fin.Sc. Dinota Rocco Fin.Sc. Marangi Alessandro
--	--

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Espletamento dei lavori per la realizzazione e installazione di un nuovo sistema di videoconferenza presso l'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto consiste nell'espletamento dei lavori per la realizzazione e installazione di un nuovo sistema di videoconferenza presso l'Auditorium del complesso edilizio sede della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, viale Europa n. 97.

INTERVENTI PREVISTI

Gli interventi previsti possono essere così riassunti:

- 1. Ingresso in Caserma subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva per gli operatori della ditta;**
- 2. Parcheggio mezzi in aree dedicate;**
- 3. Scarico materiali e attrezzature;**
- 4. Esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;**
- 5. Pulizia zona di lavoro;**
- 6. Uscita dalla Caserma.**

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgeranno presso l'Auditorium della caserma sede della Legione Allievi, dove vi è la necessità di predisporre, in sostituzione dell'impianto esistente, un nuovo sistema di videoconferenza.

La Ditta Appaltatrice non potrà accedere a luoghi diversi da questi se non preventivamente autorizzata dalla Committente.

DURATA DELLE ATTIVITA'

Le attività hanno durata continuativa tutti i giorni della settimana.

La ditta opera in virtù di contratto n. valevole dal _____
e con scadenza al _____.

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la stazione appaltante (Committente) verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Per questo motivo, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione dei lavori;
4. la valutazione dei rischi relativamente ai lavori da svolgere;
5. il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco del personale che sarà in forza presso la caserma con le relative caratteristiche,
7. qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
8. esito della sorveglianza sanitaria.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in caserma da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata al tipo di attività lavorativa svolta ed alle situazioni determinate all'ambiente di lavoro, alle strutture ed agli impianti, materiali e prodotti utilizzati.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sul personale militare della Caserma sia su quello dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente;
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;

- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto alla:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

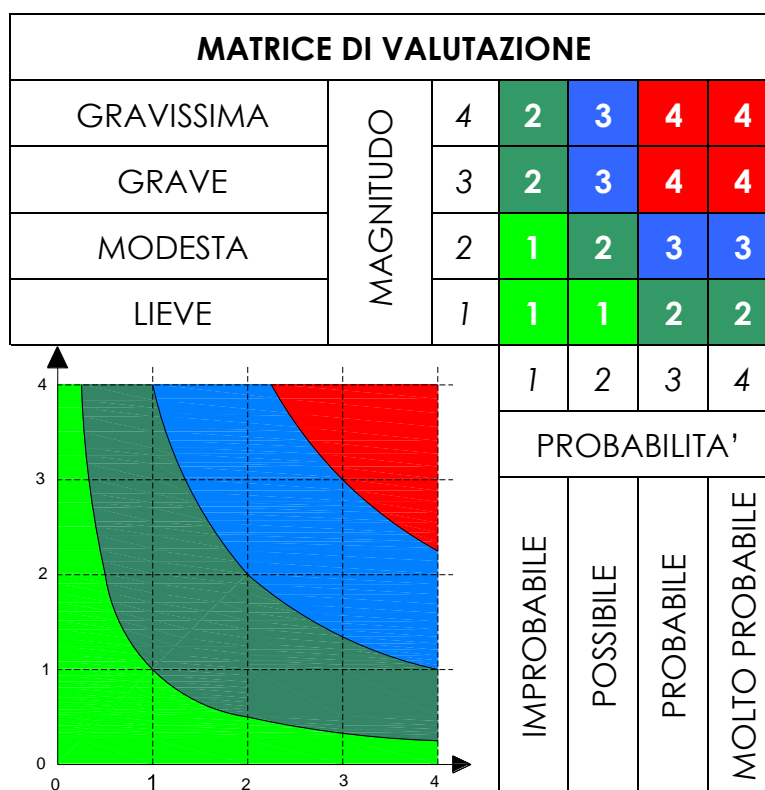
MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABLE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni

		sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
MOLTO PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno della Caserma (stazione appaltante) e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda

Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni

- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Azienda Appaltatrice

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della Caserma se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che **deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche** ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di **apposita tessera di riconoscimento** corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Azienda Appaltatrice

- ☛ La Ditta che interviene all'interno della Caserma deve obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.
- ☛ Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Stazione Appaltante

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ☛ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.

Azienda Appaltatrice

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;

- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra;
- L'azienda esterna deve verificare la conformità sia dal punto di vista impiantistico che funzionale di tutte le apparecchiature fornite dalla Committente

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con il Datore di Lavoro o suo delegato.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Stazione Appaltante

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio.

Azienda Appaltatrice

E' SEVERAMENTE VIETATO:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Stazione Appaltante

- Sarà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Azienda Appaltatrice

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

FIAMME LIBERE

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

I Datori di Lavoro della Stazione Appaltante e dell'azienda appaltatrice coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Stazione Appaltante

Il Datore di Lavoro promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro della Stazione Appaltante (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.


Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro della Stazione Appaltante, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.


I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione della Stazione Appaltante e sottoscritti dall'azienda appaltatrice.


Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Stazione Appaltante ed Azienda Appaltatrice

 Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, anche di altre aziende operanti all'interno della Caserma, e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai lavoratori (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

 Il Datore di Lavoro, o il suo delegato, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

 Qualora i militari avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al

fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Stazione Appaltante

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Azienda Appaltatrice

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Azienda Appaltatrice

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale militare preposto descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Appaltatrice

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In caserma saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. Verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- ☛ Vigili del Fuoco
- ☛ Pronto soccorso
- ☛ Ospedale
- ☛ Vigili Urbani
- ☛ Carabinieri
- ☛ Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI







In caso d'incendio

- ☛ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- ☛ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- ☛ Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- ☛ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- ☛ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- ☛ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarci che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

GESTIONE INTERFERENZE

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative allo svolgimento dei lavori di fornitura e posa in opera dell'impianto di videoconferenza presso l'Auditorium della Legione Allievi della Guardia di Finanza di Bari, da parte del personale incaricato della ditta _____.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

I pericoli interferenti individuati sono essenzialmente:

CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI

Possibili interferenze:

presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:

- automezzi GDF
- automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi

MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI ALL'ESTERNO ED ALL'INTERNO

Possibili interferenze:

presenza di altro personale non addetto:

- personale militare GDF
- personale di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi/visitatori

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Incidenti tra automezzi	Possibile	Grave	MEDIO	3
Investimento	Possibile	Grave	MEDIO	3
Caduta dall'alto di oggetti	Possibile	Grave	MEDIO	3
Possibili interferenze con personale non addetto	Possibile	Grave	MEDIO	3
Rumore	Possibile	Grave	MEDIO	3
Movimentazione manuale dei carichi	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

GENERALI

- ☛ Al termine delle attività lavorative l'Azienda Appaltatrice deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.
- ☛ I lavoratori della azienda appaltatrice dovranno vietare l'accesso al personale non addetto delimitando l'area di lavoro ed apponendo idonea cartellonistica che evidenzi questo aspetto.
- ☛ La stazione appaltante provvederà a fornire:
 - tutte le necessarie indicazioni agli addetti dell'azienda appaltatrice;
 - le necessarie indicazioni di possibili interferenze con altri appalti eventualmente in corso.

INCENDIO/ESPLOSIONE

- ☛ Non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili;
- ☛ Non gettare mozziconi di sigaretta accesi;
- ☛ Gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

CADUTA DI MATERIALI


- ☛ Non sostare sotto o nelle immediate vicinanze della zona ove si effettueranno i lavori oggetti dell'appalto.

POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO


- ☛ Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da una zona a un'altra della struttura, specialmente durante le lavorazioni facendo in modo che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature utilizzate dal personale presente.

INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI


- ☛ Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica ove presente o le indicazioni fornite dal personale addetto e secondo le regole del codice della strada.
- ☛ Dare sempre la precedenza al personale a terra.
- ☛ Fare attenzione al passaggio dei mezzi usati per la movimentazione dei prodotti in entrata e in uscita dal luogo di lavoro.
- ☛ Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio.
- ☛ Effettuare un'adeguata formazione ed informazione dei lavoratori (rispetto del codice della strada e di corrette procedure operative).
- ☛ Evitare di mettersi alla guida del mezzo in condizioni di non perfetto stato fisico (stanchezza, affaticamento, vertigini, ecc.).

 Dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti.

INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO

 Non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

RUMORE

 Ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice sarà vietato l'utilizzo di attrezzature particolarmente rumorose in ambienti interni con presenza di militari.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI

Si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi (imbragatura per lavori in quota) rispetto a quelli che già dovranno essere utilizzati dai lavoratori, con marcatura CE e secondo quanto previsto dal loro documento di valutazione dei rischi.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

In conclusione, adottando le misure di prevenzione e protezione indicate, essendo il lavoro dell'azienda appaltatrice svolto in autonomia, il **RISCHIO INTERFERENZE RISULTA ALLO STATO NEL COMPLESSO MOLTO BASSO.**

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

La stima dei costi della sicurezza deve essere effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali, vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza da interferenze devono riguardare:

- a) gli apprestamenti (opere provvisori);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato siano già previste nei POS/DVR delle ditte, tali misure non verranno conteggiate nei costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Inoltre non verranno conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR della stazione appaltante.

Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con una rideterminazione degli oneri della sicurezza per interferenze.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati, quindi, i costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, come riportato nella seguente tabella riepilogativa.

COSTI DELLA SICUREZZA	Prezzo Euro	u.m.	Q.	Totale Euro
Riunioni di cooperazione e coordinamento	€ 40,00	h	01	€ 40,00*
Nolo a freddo di Trabatello	€ 500,00	A corpo	01	€ 500,00
Nolo a caldo ragno telescopico	€ 4.000,00	A corpo	01	€ 4.000,00
TOTALE				€ 4.540,00

*I prezzi sono compresi di I.V.A.

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro della stazione appaltante, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

STAZIONE APPALTANTE

Figure	Nominativo	Firma
DATORE DI LAVORO	GEN.B. VITO STRAZIOTA	F.to l'originale

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma

Bari, __/__/_____